

COMMISSIONI RIUNITE

I (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni) e XII (Affari sociali)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

DL 97/08: Disposizioni urgenti in materia fiscale, di monitoraggio della spesa pubblica e di proroga termini. C. 1496 Governo, approvato dal Senato (<i>Esame rinvio</i>)	4
ALLEGATO (<i>Emendamenti</i>)	10

SEDE REFERENTE

Martedì 8 marzo 2011. — Presidenza del presidente della I Commissione Donato BRUNO. — Interviene il ministro per le pari opportunità Maria Rosaria Carfagna.

La seduta comincia alle 13.10.

DL 97/08: Disposizioni urgenti in materia fiscale, di monitoraggio della spesa pubblica e di proroga termini.

C. 1496 Governo, approvato dal Senato.

(*Esame rinvio*).

Le Commissioni proseguono l'esame del provvedimento in titolo, rinviato, da ultimo nella seduta del 22 febbraio 2011.

Donato BRUNO, *presidente*, ricorda che il nuovo testo del disegno di legge C.2008-A elaborato dalle relatrici è stato adottato come testo base nella seduta del 22 febbraio 2011 e che il termine per la presentazione di emendamenti al testo base è scaduto alle ore 12 di lunedì 28 febbraio 2011.

Comunica che sono stati presentati emendamenti ed articoli aggiuntivi e che le

relatrici hanno presentato gli emendamenti 2.50, 2.51, 2.52., 3.50, 3.51, 3.52, 5.3 e 7.50 (*vedi allegato*).

Annagrazia CALABRIA (PdL), *relatore per la I Commissione*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 2.51, 2.50 e 2.52 delle relatrici ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 2.

Carla CASTELLANI (PdL), *relatore per la XII Commissione*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Zampa 3.1, Capitanio Santolini 3.5, Farina Coscioni 3.19 e Lorenzin 3.36, subordinatamente ad una loro riformulazione nei termini che si riserva di precisare al momento della votazione. Raccomanda l'approvazione dell'emendamento 3.50 delle relatrici, del quale preannuncia una riformulazione volta a tenere conto degli emendamenti Capitanio Santolini 3.24 e 3.25, e degli emendamenti 3.51 e 3.52 delle relatrici. Esprime parere contrario sui restanti emendamenti e sugli articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 3.

Esprime quindi parere favorevole sugli emendamenti Farina Coscioni 4.5 e Capitanio Santolini 4.6 e parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 4.

Annagrazia CALABRIA (PdL), *relatore per la I Commissione*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 5.3 delle relatrici ed esprime parere contrario sugli emendamenti Vanalli 5.1 e Palomba 5.2.

Carla CASTELLANI (PdL), *relatore per la XII Commissione*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Lorenzin 6.1 e Sbrollini 6.3 e parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 6. Raccomanda infine l'approvazione dell'emendamento 7.50 delle relatrici ed esprime parere contrario sugli emendamenti Zampa 7.1 e Farina Coscioni 7.2.

Il ministro Maria Rosaria CARFAGNA esprime parere conforme a quello espresso dalle relatrici e parere favorevole sugli emendamenti presentati dalle relatrici medesime. Preannuncia inoltre il parere favorevole del Governo sulle riformulazioni di emendamenti che le relatrici proporranno.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Mura 2.1, Capitanio Santolini 2.2, Farina Coscioni 2.3, Capitanio Santolini 2.4 e 2.5. Approvano l'emendamento 2.51 delle relatrici. Respingono gli emendamenti Palomba 2.6 e 2.7 e Farina Coscioni 2.8. Approvano l'emendamento 2.50 delle relatrici.

Donato BRUNO, *presidente*, avverte che, a seguito dell'approvazione dell'emendamento 2.50 delle relatrici, risulta assorbito l'emendamento Sbrollini 2.9.

Le Commissioni approvano l'emendamento 2.52 delle relatrici.

Carla CASTELLANI (PdL), *relatore per la XII Commissione*, d'intesa con la relatrice per la I Commissione, propone all'onorevole Zampa di riformulare il suo emendamento 3.1 come segue: «*Al comma 1, alinea, sostituire le parole:* i seguenti compiti con le seguenti: le seguenti competenze. *Conseguentemente, al medesimo articolo 3, sostituire la rubrica con la seguente:* Competenze dell'Autorità ga-

rante. Istituzione e compiti della Conferenza nazionale per la garanzia dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza». Ove riformulato in tal senso il parere delle relatrici è favorevole.

Sandra ZAMPA (PD) riformula il suo emendamento nel senso indicato dalla relatrice per la XII Commissione.

Le Commissioni approvano l'emendamento Zampa 3.1 (*nuova formulazione*).

Anna Margherita MIOTTO (PD) raccomanda l'approvazione dell'emendamento Sbrollini 3.2, di cui è cofirmataria, volto a prevedere che l'Autorità garante «vigili» sul pieno rispetto della Convenzione di New York anziché «promuoverne» l'attuazione, come invece previsto nel testo della lettera *a*) del comma 1. Ritiene, infatti, che i compiti di attuazione della Convenzione debbano spettare al Governo, mentre al Garante compete piuttosto la vigilanza sulla attuazione della medesima.

Carla CASTELLANI (PdL), *relatore per la XII Commissione*, osserva che al Garante non possono essere attribuiti compiti di vigilanza, essendo il medesimo sprovvisto del potere di irrogare sanzioni.

Le Commissioni respingono l'emendamento Sbrollini 3.2.

Maria Antonietta FARINA COSCIONI (PD) raccomanda l'approvazione del suo emendamento 3.3, volto a riproporre nel testo della legge quanto previsto sul punto dalla Convenzione europea sull'esercizio dei diritti del fanciullo.

Carla CASTELLANI (PdL), *relatore per la XII Commissione*, osserva come l'articolo 12 della Convenzione richiamata abbia una portata più ampia di quella prevista dall'emendamento in esame, che pertanto invita a ritirare.

Maria Antonietta FARINA COSCIONI (PD) non accoglie l'invito a ritirare il suo emendamento 3.3.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Farina Coscioni 3.3 e Palomba 3.4.

Carla CASTELLANI (PdL), *relatore per la XII Commissione*, d'intesa con la relatrice per la I Commissione, invita i presentatori dell'emendamento Capitanio Santolini 3.5 a riformularlo come segue: «*Al comma 1, lettera c), primo periodo, sostituire le parole: di persone minori di età con le seguenti: delle persone di minore età. Conseguentemente, al medesimo comma 1: alla lettera c), secondo periodo, sostituire le parole: delle persone minori di età con le seguenti: delle persone di minore età; alla lettera d), sostituire le parole: delle persone minori di età con le seguenti: delle persone di minore età;*». Ove riformulato in tal senso, il parere delle relatrici è favorevole.

Luisa CAPITANIO SANTOLINI (UdC) riformula il suo emendamento nel senso indicato dalla relatrice per la XII Commissione.

Le Commissioni approvano l'emendamento Capitanio Santolini 3.5 (nuova formulazione).

Sandra ZAMPA (PD) illustra il suo emendamento 3.6, sottolineando come sia un errore non prevedere la consultazione di bambini e ragazzi, atteso che questi sono a tutti gli effetti soggetti di diritto capaci di rappresentare il proprio punto di vista.

Carla CASTELLANI (PdL), *relatore per la XII Commissione*, dopo aver ricordato che il testo in esame già prevede, all'articolo 3, comma 1, lettera d), che l'Autorità garante assicuri idonee forme di consultazione dei minori, osserva che l'emendamento Zampa 3.6 limiterebbe l'autonomia dell'Autorità, la quale, nel testo attuale, è libera di decidere le forme di consultazione che ritiene più opportune.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Zampa 3.6 e Capitanio Santolini 3.7.

Maria Antonietta FARINA COSCIONI (PD) illustra il suo emendamento 3.8, che specifica le sedi nelle quali ha luogo la consultazione dei minori, e ne raccomanda l'approvazione.

Carla CASTELLANI (PdL), *relatore per la XII Commissione*, ribadisce, a proposito dell'emendamento Farina Coscioni 3.8, quanto già detto con riferimento all'emendamento Zampa 3.6.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Farina Coscioni 3.8, 3.9 e 3.10.

Anna Margherita MIOTTO (PD), intervenendo sull'emendamento Sbrollini 3.11, di cui è cofirmataria, fa presente che il verbo «verificare» implica che l'Autorità garante si deve attivare per accertare che ai minori siano sempre e ovunque garantite pari opportunità, il che non è tuttavia possibile con il personale del quale è fornita, mentre il verbo «vigilare» è preferibile perché non comporta, a suo avviso, un'attività di accertamento sistematica.

Carla CASTELLANI (PdL), *relatore per la XII Commissione*, ribadisce che non possano attribuirsi funzioni di vigilanza ad istituzioni prive di poteri sanzionatori.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Sbrollini 3.11, Zampa 3.12., Palomba 3.13 e Farina Coscioni 3.14.

Anna Margherita MIOTTO (PD), intervenendo sull'emendamento Sbrollini 3.16, di cui è cofirmataria, fa presente che il testo base non attribuisce all'Autorità garante alcun compito in relazione all'urgente e attuale problema dei minori in stato di abbandono.

Raffaele VOLPI (LNP) rileva che la locuzione «casi di emergenza» impiegata nell'emendamento Sbrollini 3.16 è alquanto generica.

Carla CASTELLANI (PdL), *relatore per la XII Commissione*, fa presente che l'articolo 3, comma 9, del testo base prevede che l'Autorità garante segnali le situazioni di disagio dei minori alla competente procura della Repubblica presso il tribunale per i minorenni. Osserva inoltre che c'è il rischio di invadere competenze attribuite dall'ordinamento ad altre amministrazioni, anche perché lo stato di abbandono sussiste solo nel momento in cui l'autorità giurisdizionale lo accerta.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Sbrollini 3.16., Farina Coscioni 3.17. e Zampa 3.18.

Carla CASTELLANI (PdL), *relatore per la XII Commissione*, d'intesa con la relatrice per la I Commissione, propone all'onorevole Farina Coscioni di riformulare il suo emendamento 3.19 nel modo seguente: «*Al comma 1, lettera m), aggiungere, in fine, le parole: ; può altresì diffondere buone prassi sperimentate all'estero*». Ove riformulato in tal senso, il parere delle relatrici è favorevole.

Maria Antonietta FARINA COSCIONI (PD) riformula il suo emendamento 3.19 nei termini suggeriti dalla relatrice per la XII Commissione.

Giuseppe CALDERISI (PdL) ritiene opportuno un chiarimento, eventualmente in vista della discussione del provvedimento in Assemblea, sulla correttezza dell'utilizzo del termine «*prassi*» con riferimento alle procedure dell'autorità giudiziaria.

Donato BRUNO, *presidente*, conferma che anche presso gli uffici dell'autorità giudiziaria esistono prassi relative ai minori non formalizzate in protocolli o in altri documenti ufficiali.

Sandra ZAMPA (PD) chiede perché la riformulazione proposta dalle relatrici faccia riferimento soltanto alle prassi sperimentate all'estero, e non anche a quelle nazionali.

Carla CASTELLANI (PdL), *relatore per la XII Commissione*, ricorda che l'emendamento è aggiuntivo e che il testo attuale della lettera *m)* del comma 1 dell'articolo 3 già prevede la diffusione delle buone prassi elaborate sul territorio nazionale.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono l'emendamento Capitanio Santolini 3.20 approvano l'emendamento Farina Coscioni 3.19 (*nuova formulazione*) e respingono l'emendamento Farina Coscioni 3.21.

David FAVIA (IdV), intervenendo sull'emendamento Palomba 3.22, di cui è cofirmatario, ricorda che, in generale, gli emendamenti presentati dal suo gruppo tendono a rafforzare i poteri dell'Autorità garante, che, in base al testo in esame, sono pochissimi e inferiori a quelli di alcuni garanti regionali. A suo avviso, non vale neppure la pena di istituire un'Autorità garante se le si nega perfino il potere di segnalare agli organismi competenti i casi di possibile violazione di diritti di minori.

Le Commissioni respingono l'emendamento Palomba 3.22.

Carla CASTELLANI (PdL), *relatore per la XII Commissione*, d'intesa con la relatrice per la I Commissione, riformula l'emendamento 3.50 delle relatrici (*vedi allegato*) in modo da tenere conto anche delle proposte contenute negli emendamenti Capitanio Santolini 3.24 e 3.25. Chiarisce inoltre che la modifica dell'articolo 3, comma 1, lettera *o)* proposta dalle relatrici è finalizzata ad evitare che all'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza siano attribuiti poteri di segnalazione all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni che spettano già al comitato *media* e minori di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 177 del 2005. Ricorda che, in caso di violazione delle norme poste a tutela dei minori, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni dispone di poteri molto penetranti.

Il ministro Maria Rosaria CARFAGNA esprime parere favorevole sulla nuova formulazione dell'emendamento 3.50 delle relatrici.

Le Commissioni, con distinte votazioni, approvano l'emendamento 3.50 (*nuova formulazione*) delle relatrici e respingono l'emendamento Capitanio Santolini 3.23.

Donato BRUNO, *presidente*, avverte che gli emendamenti Capitanio Santolini 3.24 e 3.25 risultano assorbiti dall'approvazione dell'emendamento 3.50 (*nuova formulazione*) delle relatrici.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono l'emendamento Favia 3.26; approvano l'emendamento 3.51 delle relatrici; e respingono gli emendamenti Cosenza 3.27 e 3.28, Favia 3.29, Farina Coscioni 3.30, Capitanio Santolini 3.31, Farina Coscioni 3.32. e 3.33 e Capitanio Santolini 3.34.

Donato BRUNO, *presidente*, avverte che l'emendamento Capitanio Santolini 3.35 risulta precluso a seguito della reiezione dell'emendamento Capitanio Santolini 3.34. Avverte altresì che l'emendamento Lorenzin 3.36 è stato sottoscritto dal deputato Calderisi.

Carla CASTELLANI (PdL), *relatore per la XII Commissione*, d'intesa con la relatrice per la I Commissione, propone all'onorevole Calderisi di riformulare l'emendamento Lorenzin 3.36, di cui è cofirmatario, nel modo seguente: «*Al comma 7, primo periodo, aggiungere, in fine, le parole: ; alla Conferenza partecipano altresì rappresentanti delle Associazioni e delle Onlus riconosciute a livello nazionale, che operano a tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, accreditate presso l'Autorità garante nelle forme previste dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'articolo 5, comma 2*». Ove riformulato in tal senso, il parere delle relatrici è favorevole.

Giuseppe CALDERISI (PdL) riformula l'emendamento Lorenzin 3.36 nei termini suggeriti dalle relatrici.

Pierguido VANALLI (LNP) chiede l'accantonamento dell'emendamento Lorenzin 3.36, rilevando che lo stesso, da una parte, amplia in modo eccessivo il novero dei soggetti che partecipano alla Conferenza nazionale per la garanzia dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e, dall'altra parte, rinvia, per la disciplina delle forme di accreditamento delle associazioni e delle onlus riconosciute a livello nazionale, al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri previsto dall'articolo 5, comma 2, che allo stato deve invece disciplinare solo l'organizzazione dell'ufficio dell'Autorità garante e la gestione delle spese.

Le Commissioni accantonano l'emendamento Lorenzin 3.36 (*nuova formulazione*).

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Sbrollini 3.37, Palomba 3.38, Capitanio Santolini 3.39, Zampa 3.40, Favia 3.41, Palomba 3.42 e Capitanio Santolini 3.43; approvano l'emendamento 3.52 delle relatrici; e respingono l'emendamento Palomba 3.44 e gli articoli aggiuntivi Palomba 3.01 e Cosenza 3.02.

Maria Antonietta FARINA COSCIONI (PD) ritira i suoi emendamenti 4.3, 4.7, 4.8 e 4.9.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Palomba 4.1 e 4.2 e approvano gli emendamenti Farina Coscioni 4.5 e Capitanio Santolini 4.6.

Pierguido VANALLI (LNP) ritira il suo emendamento 5.1.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono l'emendamento Palomba 5.2, approvano gli emendamenti 5.3 delle relatrici e Lorenzin 6.1, respingono l'emen-

damento Sbroliani 6.2, approvano l'emendamento Sbroliani 6.3, respingono l'emendamento Farina Coscioni 6.4 e approvano l'emendamento 7.50 delle relatrici.

Donato BRUNO, *presidente*, avverte che gli emendamenti Zampa 7.1 e Farina Coscioni 7.2 sono da considerare preclusi dall'approvazione dell'emendamento 7.50 delle relatrici. Ricorda quindi che resta da esaminare l'emendamento Lorenzin 3.36, del quale le relatrici hanno proposto una nuova formulazione. Al riguardo fa presente che, per quanto riguarda l'ampiezza del potere normativo del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri previsto dall'articolo 5, comma 2, il problema segnalato dal deputato Vanalli potrebbe essere risolto precisando, al medesimo comma, che il decreto in questione deve disciplinare altresì le forme di accreditamento presso l'Autorità garante delle associazioni e delle onlus riconosciute a livello nazionale.

Pierguido VANALLI (LNP) osserva che questa proposta risolve il secondo problema da lui segnalato, che ha carattere formale, ma non il primo, che è assai più rilevante: infatti l'emendamento Lorenzin 3.36, anche nella riformulazione proposta

dalle relatrici, amplia eccessivamente il numero dei soggetti che partecipano alla Conferenza nazionale per la garanzia dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Raffaele VOLPI (LNP) sottolinea a sua volta che il problema è l'evidente ed eccessivo ampliamento del numero di soggetti che partecipano alla Conferenza nazionale per la garanzia dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Donato BRUNO, *presidente*, invita il deputato Calderisi a valutare la possibilità di ritirare l'emendamento Lorenzin 3.36, di cui è cofirmatario, per ripresentarlo eventualmente in Assemblea, in modo da permettere i necessari approfondimenti sui problemi segnalati dai deputati Vanalli e Volpi.

Giuseppe CALDERISI (PdL) ritira l'emendamento Lorenzin 3.36.

Donato BRUNO, *presidente*, avverte che si è così concluso l'esame degli emendamenti e che il testo risultante sarà trasmesso alle Commissioni competenti per l'espressione del prescritto parere. Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.20.

ALLEGATO

Istituzione dell'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza (nuovo testo C. 2008-A).

EMENDAMENTI

ART. 2.

Al comma 1, sostituire le parole: nel campo dei diritti dei minori *con le seguenti:* nel campo dei diritti umani e in materia di diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

2. 1. Mura, Palomba, Favia, Palagiano, Di Giuseppe, Donadi.

Al comma 1, sostituire le parole: problematiche familiari o educative e di promozione e tutela dei minori di età *con le seguenti:* problematiche familiari ed educative di promozione e tutela dei minori.

2. 2. Capitanio Santolini, Nunzio Francesco Testa, Binetti, De Poli, Tassone, Scanderebech, Mantini.

Al comma 1 aggiungere, in fine, le parole: su proposta della Commissione bicamerale per l'infanzia, adottata con la maggioranza qualificata dei tre quarti dei voti.

2. 3. Farina Coscioni, Maurizio Turco, Beltrandi, Bernardini, Mecacci, Zamparutti.

Al comma 2, sostituire le parole: L'Autorità *con le seguenti:* La persona nominata Autorità.

2. 4. Capitanio Santolini, Nunzio Francesco Testa, Binetti, De Poli, Tassone, Scanderebech, Mantini.

Al comma 2, sostituire la parola: quattro *con la seguente:* tre.

2. 5. Capitanio Santolini, Nunzio Francesco Testa, Binetti, De Poli, Tassone, Scanderebech, Mantini.

Al comma 2, sostituire le parole: può essere riconfermata per non più di una volta *con le seguenti:* il suo mandato è rinnovabile una sola volta.

2. 51. Le relatrici.

(Approvato)

Al comma 3, aggiungere, in fine, le parole: e non può conseguire promozioni se non per anzianità.

2. 6. Palomba, Favia, Mura, Palagiano, Di Giuseppe, Donadi.

Al comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: L'incarico di Autorità garante comporta, per tutto il periodo del mandato, l'incompatibilità a svolgere ogni tipo di attività politica.

2. 7. Palomba, Favia, Mura, Palagiano, Di Giuseppe, Donadi.

Al comma 4, sostituire le parole da: trattamento *fino alla fine del comma con le seguenti:* 70 per cento del compenso base spettante ai deputati.

2. 8. Farina Coscioni, Maurizio Turco, Beltrandi, Bernardini, Mecacci, Zamparutti.

Al comma 4, aggiungere, in fine, le parole: e, comunque nei limiti della spesa autorizzata ai sensi dell'articolo 7, comma 2.

2. 50. Le relatrici.

(Approvato)

Al comma 4, aggiungere, in fine, le parole: , salvo quanto previsto dal successivo articolo 7 della presente legge.

2. 9. Sbrollini, Zampa, Miotto, Mattesini, Cardinale, Schirru, Pedoto.

Sostituire la rubrica con la seguente: Modalità di nomina, requisiti, incompatibilità e compenso dell'Autorità garante.

2. 52. Le relatrici.

(Approvato)

ART. 3.

Al comma 1, alinea, dopo la parola: compiti *aggiungere le seguenti:* e funzioni.

Conseguentemente alla rubrica, dopo la parola: Compiti *aggiungere le seguenti:* e funzioni.

3. 1. Zampa, Sbrollini, Miotto, Mattesini, Cardinale, Schirru, Pedoto.

Al comma 1, alinea, sostituire le parole: i seguenti compiti *con le seguenti:* le seguenti competenze.

Conseguentemente, al medesimo articolo 3, sostituire la rubrica con la seguente: Competenze dell'Autorità garante. Istituzione e compiti della Conferenza nazionale per la garanzia dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

3. 1. *(Nuova formulazione)* Zampa, Sbrollini, Miotto, Mattesini, Cardinale, Schirru, Pedoto.

(Approvato)

A comma 1, lettera a), sostituire le parole: promuove l'attuazione *con le seguenti:* vigila sul pieno rispetto e sull'attuazione dei principi.

Conseguentemente, al medesimo comma 1, lettera a), sostituire le parole: , la piena applicazione *con le seguenti:* e promuove la piena attuazione.

3. 2. Sbrollini, Zampa, Miotto, Mattesini, Cardinale, Schirru, Pedoto.

Al comma 1, lettera b), dopo le parole: esercita le funzioni *aggiungere le seguenti:* di garanzia del diritto del fanciullo ad essere ascoltato,.

3. 3. Farina Coscioni, Maurizio Turco, Beltrandi, Bernardini, Mecacci, Zamparutti.

Al comma 1, dopo la lettera b), aggiungere la seguente:

b-bis) formula linee di indirizzo per il coordinamento dell'attività di tutti gli organismi, istituzionali e non istituzionali, che operano nel campo della tutela dei minori, ivi compresi i servizi sociali, centrali e territoriali, e gli organi di rappresentanza delle diverse figure professionali operanti anche in ambito infantile e adolescenziale;

3. 4. Palomba, Favia, Mura, Palagiano, Di Giuseppe, Donadi.

Al comma 1, lettera c), primo periodo, sostituire le parole: di persone minori di età *con le seguenti:* dei minori.

3. 5. Capitanio Santolini, Nunzio Francesco Testa, Binetti, De Poli, Tassone, Scanderebecch, Mantini.

Al comma 1, lettera c), primo periodo, sostituire le parole: di persone minori di età *con le seguenti:* delle persone di minore età.

Conseguentemente, al medesimo comma 1:

alla lettera c), secondo periodo, sostituire le parole: delle persone minori di età con le seguenti: delle persone di minore età;

alla lettera d), sostituire le parole: delle persone minori di età con le seguenti: delle persone di minore età.

3. 5. (Nuova formulazione) Capitanio Santolini.

(Approvato)

Al comma 1, sostituire la lettera d) con la seguente:

d) assicura, attraverso la creazione e il funzionamento di un'apposita Commissione Consultiva, la consultazione di rappresentanti di bambine, bambini, di ragazze e di ragazzi, delle associazioni delle Organizzazioni Non Governative (ONG) nonché degli altri soggetti privati operanti nell'ambito della tutela e della promozione dei diritti dei minori;

3. 6. Zampa, Sbroellini, Miotto, Mattesini, Cardinale, Schirru, Pedoto.

Al comma 1, lettera d), sopprimere le parole: , comprese quelle delle persone minori di età.

3. 7. Capitanio Santolini, Nunzio Francesco Testa, Binetti, De Poli, Tassone, Scanderebech, Mantini.

Al comma 1, lettera d), dopo le parole: persone minori di età aggiungere le seguenti: nelle scuole e nelle strutture residenziali ove siano presenti a qualsiasi titolo.

3. 8. Farina Coscioni, Maurizio Turco, Beltrandi, Bernardini, Mecacci, Zamparutti.

Al comma 1, lettera d), sopprimere le parole: nonché con tutti i soggetti comun-

que interessati al raggiungimento delle finalità di tutela dei diritti e degli interessi dei minori.

3. 9. Farina Coscioni, Maurizio Turco, Beltrandi, Bernardini, Mecacci, Zamparutti.

Al comma 1, lettera d), sostituire le parole: nonché con tutti i soggetti comunque interessati al raggiungimento delle finalità di tutela dei diritti e degli interessi dei minori; con le seguenti: nonché con medici, psicologi, insegnanti, avvocati, singoli o associati;

3. 10. Farina Coscioni, Maurizio Turco, Beltrandi, Bernardini, Mecacci, Zamparutti.

Al comma 1, lettera e), sostituire la parola: verifica con la seguente: vigila.

3. 11. Sbroellini, Zampa, Miotto, Mattesini, Cardinale, Schirru, Pedoto.

Al comma 1, lettera e) dopo la parola: degenza aggiungere la seguente: ospedaliera.

3. 12. Zampa, Sbroellini, Miotto, Mattesini, Cardinale, Schirru, Pedoto.

Al comma 1, lettera f), dopo la parola: esprime aggiungere la seguente: obbligatoriamente.

3. 13. Palomba, Favia, Mura, Palagiano, Di Giuseppe, Donadi.

Al comma 1, lettera f) dopo le parole: esprime il proprio parere aggiungere le seguenti: alla Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza.

Conseguentemente, al medesimo comma 1, lettera f) sopprimere le parole da: prima della sua trasmissione *fino alla fine della lettera.*

- 3. 14.** Farina Coscioni, Maurizio Turco, Beltrandi, Bernardini, Mecacci, Zamparutti.

Al comma 1, dopo la lettera g) aggiungere la seguente:

g-bis) segnala, in casi d'emergenza, alle autorità giudiziarie e agli organi competenti la presenza di minori in stato d'abbandono al fine di una loro presa in carico dalle autorità competenti.

- 3. 16.** Sbrollini, Zampa, Miotto, Mattesini, Cardinale, Schirru, Pedoto.

Al comma 1, lettera h), dopo la parola: esprime *aggiungere la seguente:* preventivamente.

- 3. 17.** Farina Coscioni, Maurizio Turco, Beltrandi, Bernardini, Mecacci, Zamparutti.

Al comma 1, sostituire la lettera m) con la seguente:

m) diffonde prassi o protocolli di intesa elaborati dalle amministrazioni dello Stato, dagli enti Locali e territoriali, dagli ordini professionali o dalle amministrazioni delegate allo svolgimento delle attività socio assistenziali, che abbiano per oggetto i diritti dei minori, in particolare nell'ambito dei procedimenti giudiziari, anche tramite consultazioni periodiche con le autorità o le amministrazioni indicate.

- 3. 18.** Zampa, Sbrollini, Miotto, Mattesini, Cardinale, Schirru, Pedoto.

Al comma 1, lettera m), dopo le parole: può diffondere *aggiungere le seguenti:* anche sulla base di buone prassi sperimentate all'estero.

- 3. 19.** Farina Coscioni, Maurizio Turco, Beltrandi, Bernardini, Mecacci, Zamparutti.

Al comma 1, lettera m), aggiungere, in fine, le parole: ; può altresì diffondere buone prassi sperimentate all'estero.

- 3. 19.** *(Nuova formulazione)* Farina Coscioni, Maurizio Turco, Beltrandi, Bernardini, Mecacci, Zamparutti.

(Approvato)

Al comma 1, lettera m) sopprimere le parole: dalle autorità giudiziarie.

- 3. 20.** Capitanio Santolini, Nunzio Francesco Testa, Binetti, De Poli, Tassone, Scanderebech, Mantini.

Al comma 1, lettera n), aggiungere, in fine, le seguenti parole: anche al fine di evitare, nei limiti del possibile, il ricorso alla giustizia minorile civile, come raccomandato dall'articolo 19 della Convenzione di New York e dall'articolo 13 della Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei fanciulli, fatta a Strasburgo il 25 gennaio 1996 e resa esecutiva dalla legge 20 marzo 2003, n. 77.

- 3. 21.** Farina Coscioni, Maurizio Turco, Beltrandi, Bernardini, Mecacci, Zamparutti.

Al comma 1, sopprimere la lettera o).

Conseguentemente, sostituire il comma 9 con i seguenti:

9. L'Autorità Garante prende in esame, anche d'ufficio, situazioni generali e particolari delle quali è venuta a conoscenza in qualsiasi modo, in cui è possibile ravvisare la violazione, o il rischio di violazione, dei diritti dei minori, ivi comprese quelle riferibili ai mezzi di informazione,

eventualmente segnalandole agli organismi cui è attribuito il potere di controllo o di sanzione.

10. L'editore o il giornalista che, nelle fasce orarie protette manda in onda in radio o in televisione spettacoli, immagini o programmi dannosi o pericolosi per un'equilibrata crescita dei minori, anche se il fatto costituisce reato, è punito con la pena pecuniaria da 5.000 a 50.000 euro.

3. 22. Palomba, Favia, Mura, Palagiano, Di Giuseppe, Donadi.

Al comma 1, sostituire la lettera o) con la seguente:

o) promuove iniziative volte a sviluppare nei minori capacità critiche e a suscitare nei media una maggiore sensibilità e rispetto verso i minori medesimi.

3. 50. Le relatrici.

Al comma 1, sostituire la lettera o), con la seguente:

o) promuove iniziative volte a sviluppare nei minori capacità critiche e a suscitare nei media una maggiore sensibilità e responsabilità verso i minori medesimi, anche al fine di sostenere l'attività educativa delle famiglie.

3. 50. (Nuova formulazione) Le relatrici.

(Approvato)

Al comma 1, lettera o) dopo le parole: nelle comunicazioni aggiungere le seguenti: al comitato media e minori, di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177.

3. 23. Capitanio Santolini, Nunzio Francesco Testa, Binetti, De Poli, Tassone, Scanderebech, Mantini.

Al comma 1, lettera o) sostituire la parola: sensibilità, con la seguente: responsabilità.

3. 24. Capitanio Santolini, Nunzio Francesco Testa, Binetti, De Poli, Tassone, Scanderebech, Mantini.

Al comma 1, lettera o) aggiungere, in fine, le parole: e a sostenere l'attività educativa delle famiglie.

3. 25. Capitanio Santolini, Nunzio Francesco Testa, Binetti, De Poli, Tassone, Scanderebech, Mantini.

Dopo la lettera o), aggiungere la seguente:

o-bis) può essere sentita in audizione dalle competenti Commissioni parlamentari su iniziativa delle stesse o su richiesta.

3. 26. Favia, Palomba, Mura, Palagiano, Di Giuseppe, Donadi.

Al comma 1, lettera p), sostituire le parole: dei Garanti con le seguenti: per la garanzia dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza di cui al comma 7.

3. 51. Le relatrici.

(Approvato)

Al comma 1 aggiungere, in fine, la seguente lettera:

q) senza intaccare le competenze di cui alla legge 23 dicembre 1975, n. 698, spettanti alle regioni, vigila ed effettua segnalazioni su eventuali episodi di maltrattamento negli asili nido.

3. 27. Cosenza.

Al comma 1 aggiungere, in fine, la seguente lettera:

q) vigila sul rispetto delle norme in materia di divieto di lavoro minorile e, in tale ambito, quando viene a conoscenza di

situazioni in contrasto con le leggi, coopera attraverso segnalazioni e proposte con l'ispettorato del lavoro, nell'ambito e nel pieno rispetto delle attribuzioni a quest'ultimo date dall'articolo 29 della legge 17 ottobre 1967, n. 977.

3. 28. Cosenza.

Sostituire il comma 3 con il seguente:

3. L'Autorità Garante esprime il parere sui disegni di legge e sugli atti normativi del Governo in materia di infanzia ed adolescenza, che a tal fine devono esserle comunicati e trasmessi.

3. 29. Favia, Palomba, Mura, Palagiano, Di Giuseppe, Donadi.

Al comma 3, sostituire le parole: può esprimere pareri sui disegni di legge e sugli atti normativi del Governo in materia di tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza *con le seguenti:* esprime il proprio parere sui disegni di legge, sui decreti governativi e sui regolamenti per gli aspetti che attengono la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

3. 30. Farina Coscioni, Maurizio Turco, Beltrandi, Bernardini, Mecacci, Zamparutti.

Al comma 3 dopo le parole: del Governo *aggiungere le seguenti:* e sui disegni di legge del Governo e del Parlamento.

3. 31. Capitanio Santolini, Nunzio Francesco Testa, Binetti, De Poli, Tassone, Scanderebech, Mantini.

Al comma 4, primo periodo, dopo le parole: avvalendosi dei dati e delle informazioni *aggiungere le seguenti:* oltre che della collaborazione diretta,.

3. 32. Farina Coscioni, Maurizio Turco, Beltrandi, Bernardini, Mecacci, Zamparutti.

Al comma 4, primo periodo, aggiungere in fine, le parole: , e degli Uffici di servizio sociale per i minorenni.

3. 33. Farina Coscioni, Maurizio Turco, Beltrandi, Bernardini, Mecacci, Zamparutti.

Al comma 6 sopprimere le parole: con figure analoghe.

3. 34. Capitanio Santolini, Nunzio Francesco Testa, Binetti, De Poli, Tassone, Scanderebech, Mantini.

Al comma 7, primo periodo, sopprimere le parole: o da figure analoghe.

Conseguentemente, al medesimo articolo 3, comma 7, secondo periodo, sopprimere le parole: o di figure analoghe.

3. 35. Capitanio Santolini, Nunzio Francesco Testa, Binetti, De Poli, Tassone, Scanderebech, Mantini.

Al comma 7, primo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: cui partecipano rappresentanti delle Associazioni e delle Onlus riconosciute a livello nazionale, che operano a tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e accreditate presso l'Autorità garante.

3. 36. Lorenzin.

Al comma 7, primo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: ; alla Conferenza partecipano altresì rappresentanti delle Associazioni e delle Onlus riconosciute a livello nazionale, che operano a tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, accreditate presso l'Autorità garante nelle forme previste dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'articolo 5, comma 2.

3. 36. (Nuova formulazione) Lorenzin, Calderisi.

Al comma 7, aggiungere, in fine, le parole: dotate dei requisiti di indipendenza, autonomia e competenza esclusiva in materia di infanzia e adolescenza.

3. 37. Sbrollini, Zampa, Miotto, Mattesini, Cardinale, Schirru, Pedoto.

Al comma 8 sostituire le lettere a) e b) con le seguenti:

« a) individua le linee generali per l'attuazione dei diritti dei minori;

b) verifica il grado di attuazione dei diritti dei minori a livello nazionale e regionale, anche in rapporto a criteri di omogeneità;

c) esegue il censimento delle risorse istituzionali e del volontariato e ne verifica la capacità di interazione, anche individuando specifiche e adeguate forme di sperimentazione;

d) individua forme di costante scambio di dati e di informazioni sulla condizione dei minori a livello nazionale e regionale;

e) verifica gli strumenti formativi e di aggiornamento del personale posti in essere dai soggetti competenti;

f) predispone gli elenchi delle persone idonee e disponibili ad assumere la funzione di tutori e di curatori speciali dei minori, curandone la formazione e l'aggiornamento;

g) elabora proposte di legge-quadro per uniformare la disciplina dei singoli organismi regionali e locali di tutela dell'infanzia e dell'adolescenza e prevede la possibilità di delega di proprie funzioni ai garanti regionali;

h) elabora un rapporto generale annuale sulle politiche di protezione dei minori, da presentare alle Camere e ai consigli regionali. »

3. 38. Palomba, Favia, Mura, Palagiano, Di Giuseppe, Donadi.

Al comma 8 lettera a) sopprimere le parole: o di figure analoghe.

3. 39. Capitanio Santolini, Nunzio Francesco Testa, Binetti, De Poli, Tassone, Scanderebech, Mantini.

Al comma 8, lettera a) dopo le parole: o di figure analoghe *aggiungere le seguenti:* dotate dei requisiti di indipendenza, autonomia e competenza esclusiva in materia di infanzia e adolescenza.

3. 40. Zampa, Sbrollini, Miotto, Mattesini, Cardinale, Schirru, Pedoto.

Dopo il comma 8, aggiungere il seguente:

8-bis. Attraverso la creazione e il funzionamento di un'apposita Commissione consultiva, nei limiti delle risorse autorizzate dalla presente legge per l'Ufficio dell'Autorità Garante di cui ai successivi articoli 5 e 7, comma 1, l'Autorità Garante assicura la consultazione di rappresentanti di bambine, bambini, di ragazze e di ragazzi, delle associazioni, degli organismi e istituti per la promozione e la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza operanti in Italia, delle Organizzazioni non governative (ONG) e degli altri soggetti privati operanti nell'ambito della tutela e della promozione dei diritti dei minori.

Conseguentemente, dopo l'articolo 3, aggiungere il seguente:

ART. 3-bis.

(Commissione Consultiva dell'Autorità garante).

1. Presso la sede dell'Autorità garante è istituita una Commissione consultiva con il compito di esprimere pareri e formulare proposte all'Autorità garante per la promozione e tutela dei diritti dell'infanzia. Di essa fanno parte rappresentanti delle forze sociali, del volontariato, le associazioni e le professioni coinvolte nella promozione e tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, nonché una rappresen-

tanza di bambini, bambine e adolescenti. La composizione della Commissione è stabilita dall'Autorità garante con proprio regolamento da adottare entro sei mesi dalla prima nomina. È presieduta dall'Autorità garante che la convoca trimestralmente e ne organizza i lavori.

3. 41. Favia, Palomba, Palagiano, Mura, Di Giuseppe, Donadi.

Sostituire il comma 9 con il seguente:

9. L'Autorità Garante prende in esame denunce, segnalazioni e reclami relativi a violazioni dei diritti di minori o relativi a minori in situazione di rischio di violazione dei propri diritti, ad essa pervenuti sotto qualsiasi forma o presentati direttamente da qualsiasi persona fisica, anche minorenni, o da enti, segnalandoli alla competente giurisdizione minorile o agli organismi cui è attribuito il potere di controllo o di sanzione.

3. 42. Palomba, Favia, Mura, Palagiano, Di Giuseppe, Donadi.

Al comma 9 dopo le parole: per i minorenni, aggiungere le seguenti: della regione di competenza.

3. 43. Capitano Santolini, Nunzio Francesco Testa, Binetti, De Poli, Tassone, Scanderebecch, Mantini.

Al comma 9, sostituire le parole: di sua competenza con le seguenti: di competenza della procura medesima.

3. 52. Le relatrici.

(Approvato)

Aggiungere, in fine, i seguenti commi:

10. L'Autorità garante, qualora ravvisi violazioni dei diritti dei minori da parte dei mezzi di informazione, può, a seconda della gravità dei fatti e della reiterazione dei medesimi, irrogare sanzioni ammini-

strative pecuniarie e interdittive a carico dei responsabili delle violazioni, compresi editori e giornalisti; anche se il fatto costituisce reato, chiunque, nelle fasce orarie protette manda in onda in radio o in televisione spettacoli, immagini o programmi dannosi o pericolosi per un'equilibrata crescita dei minori è punito con la pena pecuniaria da 5.000 a 50.000 euro e, nei casi più gravi, con l'interdizione dall'esercizio della professione da quindici giorni a tre mesi, e con la chiusura dell'emittente per la stessa durata. La stessa pena è applicata nel caso di stampa quotidiana o periodica o di diffusione attraverso la rete internet.

11. Quando, a seguito di ispezioni o di approfondite informative sollecitate o comunque ricevute, l'Autorità garante ha notizia di negligenze, abusi o mancata attuazione dei diritti dei minori, indica i rimedi atti a rimuovere la situazione, senza pregiudizio per le eventuali necessarie denunce ai fini penali, amministrativi o disciplinari.

3. 44. Palomba, Favia, Mura, Palagiano, Di Giuseppe, Donadi.

Dopo l'articolo 3 aggiungere il seguente:

« ART. 3-bis.

(Poteri di indagine dell'Autorità garante).

1. L'Autorità garante può richiedere alle pubbliche amministrazioni, ad organismi, enti o persone di fornire informazioni rilevanti ai fini della tutela dei minori.

2. L'Autorità garante può ordinare che, attraverso i funzionari delle istituzioni pubbliche o attraverso proprio personale, siano effettuate, con riferimento a determinate situazioni di minori al di fuori dell'ambito familiare, indagini o ispezioni, del cui esito deve esserle data immediata informazione.

3. L'Autorità Garante può accedere alle strutture pubbliche e private ove siano presenti minori.

4. L'Autorità garante, qualora ravvisi violazioni dei diritti dei minori da parte

dei mezzi di informazione, può, a seconda della gravità dei fatti e della reiterazione dei medesimi, irrogare sanzioni amministrative pecuniarie e interdittive a carico dei responsabili delle violazioni, compresi editori e giornalisti; anche se il fatto costituisce reato, chiunque, nelle fasce orarie protette manda in onda in radio o in televisione spettacoli immagini o programmi dannosi o pericolosi per un'equilibrata crescita dei minori è punito con la pena pecuniaria da 5.000 a 50.000 euro e, nei casi più gravi, con l'interdizione dall'esercizio della professione da quindici giorni a tre mesi, e con la chiusura dell'emittente per la stessa durata. La stessa pena è applicata nel caso di stampa quotidiana o periodica o di diffusione attraverso la rete internet.

5. Quando, a seguito di ispezioni o di approfondite informative sollecitate o comunque ricevute, l'Autorità garante ha notizia di negligenze, abusi o mancata attuazione dei diritti dei minori, indica i rimedi atti a rimuovere la situazione, senza pregiudizio per le eventuali necessarie denunce ai fini penali, amministrativi o disciplinari.

3. 01. Palomba, Favia, Mura, Palagiano, Di Giuseppe, Donadi.

Dopo l'articolo 3 aggiungere il seguente:

ART. 3-bis.

(Facoltà di effettuare ispezioni).

1. Al fine di assolvere i compiti di cui all'articolo precedente e nel pieno rispetto delle competenze di altri organismi competenti, l'Autorità Garante può effettuare visite ed ispezioni presso istituti, sia pubblici che privati, dove si svolgono funzioni educative e residenziali relative all'infanzia e all'adolescenza.

3. 02. Cosenza.

ART. 4.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. L'Autorità Garante può richiedere informazioni circa il trattamento dei minori stranieri non accompagnati presenti in Italia, verifica gli interventi di accoglienza e di inserimento e sollecita l'adozione di iniziative di sostegno e di aiuto, con particolare riferimento ai minori oggetto di sfruttamento, anche sessuale, o di maltrattamenti fisici e psichici finalizzati ad ottenerne la produttività economica con attività illecite.

4. 1. Palomba, Favia, Mura, Palagiano, Di Giuseppe, Donadi.

Sostituire il comma 2, con il seguente:

2. Per lo svolgimento delle sue funzioni può visitare liberamente luoghi in cui sono ospitati minori fuori dalla famiglia, quali istituzioni assistenziali, case famiglia, comunità, stabilimenti di detenzione, ospedali e altri simili istituti pubblici e privati.

4. 2. Palomba, Favia, Mura, Palagiano, Di Giuseppe, Donadi.

Al comma 2, sopprimere le parole: richiedere alle amministrazioni competenti di.

Conseguentemente, al medesimo comma 2, sopprimere le parole: nelle forme e nelle modalità concordate con le medesime amministrazioni.

4. 3. Farina Coscioni, Maurizio Turco, Beltrandi, Bernardini, Mecacci, Zamparutti.

Al comma 2, dopo le parole: con le medesime amministrazioni, a aggiungere le seguenti: tutte le.

4. 5. Farina Coscioni, Maurizio Turco, Beltrandi, Bernardini, Mecacci, Zamparutti.

(Approvato)

Al comma 2, sostituire le parole: ed enti privati con le seguenti: e private.

- 4. 6.** Capitano Santolini, Nunzio Francesco Testa, Binetti, De Poli, Tassone, Scanderebech, Mantini.

(Approvato)

Al comma 2, aggiungere, in fine, le parole: , per verificare le condizioni ambientali e il trattamento, anche per i fini di cui all'articolo 3, comma 1, lettera i) della presente legge.

- 4. 7.** Farina Coscioni, Maurizio Turco, Beltrandi, Bernardini, Mecacci, Zamparutti.

Al comma 3, sopprimere le parole: previa autorizzazione del magistrato di sorveglianza per i minorenni o del giudice che procede.

- 4. 8.** Farina Coscioni, Maurizio Turco, Beltrandi, Bernardini, Mecacci, Zamparutti.

Al comma 3, aggiungere, in fine, le parole: per verificare le condizioni di vita e il trattamento dei cittadini minori di età.

- 4. 9.** Farina Coscioni, Maurizio Turco, Beltrandi, Bernardini, Mecacci, Zamparutti.

ART. 5.

Al comma 1, sopprimere le parole: con sede in Roma,

Conseguentemente, al medesimo articolo 5, comma 2, dopo le parole: dell'Ufficio

dell'Autorità Garante aggiungere le seguenti: , il luogo dove ha sede l'Ufficio,

- 5. 1.** Vanalli, Rondini.

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: I funzionari dell'Ufficio dell'Autorità garante nell'esercizio delle loro funzioni sono pubblici ufficiali e sono vincolati dal segreto d'ufficio.

- 5. 2.** Palomba, Mura, Favia, Palagiano, Di Giuseppe, Donadi.

Al comma 3, sostituire le parole: all'articolo 2 con le seguenti: all'articolo 3.

- 5. 3.** Le relatrici.

(Approvato)

ART. 6.

Sostituire il comma 1 con il seguente:

1. Chiunque può rivolgersi all'Autorità garante anche attraverso il numero telefonico di emergenza gratuito 114 ovvero attraverso altri numeri telefonici di pubblica utilità gratuiti per la segnalazione di violazioni ovvero di situazioni di rischio di violazione dei diritti dei minori.

- 6. 1.** Lorenzin.

(Approvato)

Al comma 1 sopprimere le parole: di violazioni ovvero.

- 6. 2.** Sbrollini, Zampa, Miotto, Mattesini, Cardinale, Schirru, Pedoto.

Al comma 2 sopprimere le parole: e dei reclami.

- 6. 3.** Sbrollini, Zampa, Miotto, Mattesini, Cardinale, Schirru, Pedoto.

(Approvato)

Al comma 2, sostituire le parole: fatte salve le con le seguenti: anche avvalendosi delle.

- 6. 4.** Farina Coscioni, Maurizio Turco, Beltrandi, Bernardini, Mecacci, Zamparutti.

ART. 7.

Sostituirlo con il seguente:

«ART. 7 (Copertura finanziaria). 1. All'onere derivante dall'attuazione dell'articolo 5 della presente legge, pari ad euro 750.000 per l'anno 2011 e ad euro 1.500.000 a decorrere dall'anno 2012, si provvede: quanto a 750.000 euro per l'anno 2011, mediante riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, come rideterminata dalla tabella C allegata alla legge 13 dicembre 2010, n. 220, e quanto a euro 1.500.000 a decorrere dall'anno 2012 mediante riduzione delle proiezioni per gli anni 2012 e 2013 dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2011-2013, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2011, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo ministero.

2. All'onere derivante dall'articolo 2, comma 4, valutato nel limite massimo di euro 200.000 annui a decorrere dall'anno 2011, si provvede, per ciascuno degli anni 2011 e 2012, quanto a euro 100.000, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 19, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, e, quanto a euro 100.000, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di

spesa di cui all'articolo 19, comma 3, del medesimo decreto-legge n. 223 del 2006, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 248 del 2006, come rideterminate dalla tabella C allegata alla legge 13 dicembre 2010, n. 220; e a decorrere dall'anno 2013 mediante riduzione delle proiezioni per l'anno 2013 dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2011-2013, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2011, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo ministero.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

- 7. 50.** Le relatrici.

(Approvato)

Al comma 2, sostituire le parole: 200.000 annui, si provvede, quanto a euro 100.000 *con le seguenti:* 130.000 annui, si provvede, quanto a euro 30.000.

- 7. 1.** Zampa, Sbrollini, Miotto, Mattesini, Cardinale, Schirru, Pedoto.

Al comma 2, sostituire le parole: nel limite massimo di euro 200.000 annui *con le seguenti:* nel limite massimo del 70 per cento del compenso base annuo spettante ai deputati.

Conseguentemente, al medesimo comma 2, sostituire le parole: si provvede, quanto a euro 100.000 *con le seguenti:* si provvede, per il 50 per cento *e le parole:* e, quanto a euro 100.000 *con le seguenti:* e, per il restante 50 per cento.

- 7. 2.** Farina Coscioni, Maurizio Turco, Beltrandi, Bernardini, Mecacci, Zamparutti.